CORRIERE DEGLI SPETTACOLI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PROSA

«La grande speranza» novità di C. M. Rietmann

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Venezia 28 settembre, notte.

Nel quadro del Festival internazionale veneziano della prosa, il Teatro stabile della città di Genova, diretto da Ivo Chiesa, ha dato una novità italiana, «La grande speranza» di C.M. Rietmann, un lavoro forte, serrato, dettato da una questione di attualità: l'immigrazione calabrese nella fascia costiera della Liguria. Negli studi preparatori per raccogliere elementi, documenti e testimonianze da trasformare in opera di teatro, Carlo Marcello Rietmann ha trovato cose interessanti e impressionanti. Negli archivi dell'Istituto per le case popolari di Imperia, ad esempio, questi dati: «Il richiedente vive con la sua famiglia di dieci persone in una casetta incassata nella roccia, senza acqua potabile e molto umida». Altrove: «Sette persone vivono in un unico vano e una piccolissima cucina, il primo a dormitorio e il secondo per consumare i pasti, senza acqua e senza impianti igienici». L'immigrazione meridionale è affluita da quelle parti, alla ventura.

L'azione del dramma è situata in un paese delle vallate liguri più selvagge, fra i ruderi di un paese distrutto un secolo fa dal terremoto. Là gli uomini del Sud hanno improvvisato abitazioni di fortuna, e a poco a poco, casupole a uscio e tetto, piccoli orti e derivata l'acqua da bere, lavorando a giornata presso coltivatori di garofani, chiusi nelle loro leggi, avversi a ogni mescolanza coi liguri. Hanno un capo, chiamato «Sindaco», e a quello obbediscono, fedeli alle leggi della terra originaria.

Il luogo è vicino alla frontiera francese, e taluni praticano il contrabbando. Il Sindaco del dramma ha nome Antonio, è persona assennata, rigorosa, prudente: ha una moglie, una figlia giovinetta, Letizia, e un figlio, Alberto, scappato in Francia dopo un conflitto con la Finanza, nel quale è rimasto ucciso il suo amico Mino Argenta.

Quando la vicenda comincia, la moglie di Antonio è a letto febbricitante, e Letizia si è recata giù al paese ligure per procacciarsi del chinino. Risalendo, incontra un giovane sconosciuto, calabrese anche lui, reduce da cinque anni di ferma nella Legione Straniera. Come mai da quelle parti? Per cercare lavoro? Il giovane risponde vagamente e dà soltanto il nome di legionario: Pierre Gelu.

La giovinetta si sente subito intenerita e lo accompagna da suo padre. L'arrivo dello sconosciuto mette in allarme gli uomini della località. E' un momento grave per la colonia. Una serie di lettere anonime è stata mandata ai produttori di garofani, minacciando cose terribili se non si disferanno subito della mano d'opera meridionale per fare maggiore posto ai nativi.

Il sindaco Antonio raccomanda ai suoi la calma, accoglie Pierre, lo ospita per la notte su un paglericcio. Pierre reagisce all'aggressività dei suoi conterranei, inquieti e irritati. Letizia trema per lui. Nel suo animo nuovo è già spuntato l'amore.

Ma Antonio capisce che Pierre ha uno scopo preciso, e Pierre, dal canto suo, confessa di essere il fratello di Mino e di trovarsi lì per sapere chi l'ha ucciso. Non persuaso delle risposte caute di Antonio, ricorre a un trucco. Una notte, simulando di essere colpito a morte da due rivoltellate, che egli stesso ha sparate, riesce a strappare ad Antonio la verità: Mino Argenta e Alberto lavoravano per la Finanza, tradendo i compagni, e Mino è stato ucciso dalle guardie. Pierre che aveva in animo di vendicare il fratello, non può che condividere il dolore di Antonio. Quella stessa notte, Letizia, travolta dalla passione, raggiunge Pierre nella sua stanza; e, in quel mentre, Antonio muore d'infarto. Disperazione della vedova, maledizioni a Pierre; ma la vita riprende i suoi diritti e sulle gramaglie risplende la luce di una nuova famiglia e la speranza che la colonia dei meridionali si amalgami e si fonda con la popolazione nativa.

Il dramma, complesso nel suo proposito, ha una struttura semplice e tradizionalmente solida. I personaggi vi sono vigorosamente stagliati e il dialogo vi è asciutto e nobile. Se l'autore avesse pensato un mezzo psicologico invece che un trucco poco credibile per indurre Antonio a parlare, il lavoro avrebbe guadagnato in qualità. La quale è tuttavia di pregio. Il Rietmann aveva già dato alle scene altre opere, ma questa è la più matura, completa, anche se l'episodio d'amore finisce col prevalere sul tema più vasto dal quale l'autore è partito: tema però che, pur passando in secondo piano, ha una sua viva presenza di fondo e serve ad accrescere l'interesse degli spettatori e il *pathos* della vicenda.

Luigi Squarzina è stato, più che un regista, un collaboratore; tanta è l'evidenza delle cose e delle persone da lui raggiunta nella rappresentazione e nella recitazione, grazie alla valentia degli attori da lui scelti con criterio di opportunità: Turi Ferro è un ottimo Pierre, rude e spontaneo; Aldo Silvani, un Antonio autorevole e convincente; Cesarina Gheraldi è stata di una potente drammaticità; Paola Mannoni, una giovanissima attrice alle prime armi, ha dato una vittoriosa prova delle sue doti di schiettezza e di forza interpretativa; Donatella Gemmò, ha avuto accenti commoventi; a posto il Cattaneo, il Pagni, il Bardellini, e assai naturale il Celano che è un autentico cantastorie siciliano.

Suggestive le scene di Garbuglia e le musiche di Angelo Musco. Molti gli applausi a tutti. Domani sera replica.

Eligio Possenti

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

I berberi contro la Legione straniera

La guerriglia in Algeria è raccontata nel film *I berberi contro la Legione straniera* («Legion of the doomed») come una volta si raccontavano, ad Hollywood, le storie degli indiani cattivi. I berberi non combattono con le frecce, nel deserto del Sahara, ma hanno la stessa indole perfida; sono subdolamente aiutati, per di più, da un capitano della stessa Legione, un tedesco che ha il comando di un forte e che tradisce la sua uniforme mandando allo sbaraglio gli uomini ai suoi ordini. Un tenente, leale e generoso, gli si oppone come può; e gli si allea la moglie dello stesso capitano traditore. (Le mogli degli ufficiali della Legione straniera fanno anch'esse la guerriglia, stando a questo film, crederci o no.). Una pellicola a fumetti, in un Sahara americanizzato, diretta da uno sprovveduto regista svedese trapiantato ad Hollywood, Thor Brooks, e interpretata da Bill Williams, Dawn Richard e Anthony Caruso. Ogni tentativo di interpretare il dramma algerino alla luce di un tale documento risulta inutile. Se mai, è un film che conferma la coriacea resistenza delle formule sorpassate, nel cinema americano, cristallizzato nella antinomia rituale: i buoni da un lato, gli infami dall'altro e, al centro, una donna che il migliore si aggiudica, nella sequenza di epilogo.

Ian.

Con due soli scellini, due missionarie inglesi «comprarono» trent'anni fa, in Cina, per riscattarla, una bimba mongola, a cui diedero il nome di Topsy. Ora le due suore sono morte e hanno lasciato a Topsy, oggi la signorina Eileen Guy, un'eredità di venticinque milioni di lire. Nella foto: Topsy in una immagine del 1935, insieme con le sue protettrici. (*Telefoto Italia*).

I CONCERTI ALLA SCALA

L'orchestra NHK di Tokio diretta da Hiroyuki Iwaki

Col suo programma dedicato in parte alla musica giapponese e in parte a quella occidentale, l'orchestra N.H.K. di Tokio, diretta da Hiroyuki Iwaki ha rappresentato ieri sera, per il pubblico scaligero, innanzi tutto l'eccitante esperienza di una dimensione spirituale, di una civiltà lontana che ha accettato di esprimersi nei modi e negli strumenti della nostra. Questo si è visto subito nel brano di apertura, l'antichissimo inno «Etenraku», trascritto per una moderna orchestra sinfonica da Hidemaro Konoe: la trasposizione ha reso da un lato accessibili certi valori, certe prospettive sonore, dall'altro crea come un'attesa, una nostalgia dell'autentica espressione originaria, non conosciuta eppure intuita al di là della barriera formale. E si è sentito nuovamente nel «Mandola» di Toshiro Mayuzumi, modernissima composizione questa, ispirata ai modelli dell'avanguardia occidentale, densa di reminiscenze meno immediate — da Debussy a Stravinsky, da Rimski-Korsakov a Bartok — ma pure sorretta da una sua poetica autonomia, un senso convincente di comunione fra il bosco e il tempio, fra le voci della natura e quelle delle campane, di cui è intrisa la religiosità giapponese.

Questi sono stati gli aspetti più vivi e brillanti della serata, e l'esecuzione è apparsa perfetta, ispirata, sotto la guida lucida e penetrante di Iwaki. Di musiche occidentali abbiamo ascoltato inoltre il «Concerto in re magg.» di Haydn per violoncello e orchestra, il «Concerto n. 4 in sol magg.» di Beethoven, per pianoforte e orchestra. L'uno e l'altro appartengono più propriamente al mondo germanico ed è mancato quindi un riferimento alla tradizione italiana o francese. Comunque, l'esecuzione è apparsa ancora precisa, impegnata ma, — soprattutto per Beethoven, — come ovattata: deluso lo slancio, la vibrazione romantica; e anche Haydn è sembrato un poco appannato. Dei solisti, il violoncellista Tsuyoshi Tsutsumi è senza dubbio molto dotato, ha una eccezionale cantabilità, anche se è incorso in qualche imperfezione — l'emozione, l'acerbità dei suoi diciott'anni — e se l'interpretazione metteva in mostra una morbidezza eccessiva; il pianista Takahiro Sonoda è apparso più sicuro, impeccabile, forse in qualche momento un poco freddo. Successo di pubblico vivissimo, gli ospiti sono stati festeggiati a lungo.

Stasera, alle ore 21.15, il concerto dell'Orchestra di Tokio si ripete per l'abbonamento B. L'ottavo concerto in abbonamento A sarà dato con l'Orchestra della Scala sabato: direttore Sergiu Celibidache, pianista Alexis Weissenberg; in programma la *Sinfonia pastorale* di Beethoven, il *Concerto n. 3 in do* per pianoforte di Prokofiev e la *Sinfonietta* di Janacek. Da domani le prenotazioni.

I nuovi dischi

E' tornato in circolazione, dopo un periodo di eclissi, dovuto probabilmente ad una ristampa, un disco di Arturo Benedetti Michelangeli che era stato assai ricercato dopo i concerti che il pianista aveva tenuto recentemente alla Scala. Si tratta di un microsolco a 33 giri da 25 centimetri che contiene il celebre rimaneggiamento busoniano della Ciaccona dalla Sonata quarta di Johann Sebastian Bach e le Variazioni su un tema di Paganini, op. 35, di Johannes Brahms. La segnalazione si fa appunto a beneficio dei ricercatori e in rapporto a quanto era stato scritto, qualche tempo fa, in questi fogli, sulla rarità delle incisioni del maggior pianista italiano vivente (Voce del Padrone).

Una curiosità retrospettiva è costituita dalla incisione di un gruppo di pagine scelte da un melodramma oggi dimenticato, ma che ebbe, al suo tempo, una lusinghiera notorietà: il «Cristoforo Colombo» di Alberto Franchetti (libretto di Luigi Illica). Il barone Franchetti, nato a Torino nel 1860 e morto a Viareggio nel 1942, aveva studiato a Monaco e a Dresda; diresse poi il Conservatorio di Firenze (dal 1926 al 1928) e fu fecondo autore d'opere nonchè di musica sinfonica e da camera. Il «Colombo» è del 1892, l'epoca in cui la cosiddetta «giovane scuola», cioè Puccini, Mascagni ed altri, cominciava a far sentire perentoriamente la propria voce in mezzo ai clamori, ancora alti, del tramontante wagnerismo. Questo disco riproduce alcuni tra i passi più salienti dell'opera che, con «Germania» venne considerata il meglio della produzione del Franchetti: il quale fu, tra il 1888 e il 1915, comunemente accostato ai suoi coetanei compositori in una triade (in Italia la mania delle triadi è vetusta) che suonava Puccini-Mascagni-Franchetti. Fra i tre, si riconosceva al Franchetti il primo posto per la «scienza e l'austerità», com'ebbe a scrivere il Roncaglia. Hanno collaborato alla realizzazione grammofonica di questi «passi scelti» i cantanti Carlo Tagliabue, Simona Dall'Argine, Alfredo Vernetti, Aldo Bertocci. Dirige Luciano Bettarini (R.C.A. Camden).

Tre Sonate per pianoforte di Beethoven sono state incise dalla pianista Annie Fischer: la famosa «Mondschein-Sonate» (op. 27 n. 2), l'op. 78 e l'op. 109. Della «Mondschein» o «Chiaro di luna», qui non si dirà nulla: è stata incisa sino alla sazietà, sino alla nausea, tanto da far perdere ogni volontà di parlarne ancora. Di notevole interesse appare invece l'incisione dell'op. 109, una delle più complicate e meno note Sonate della cosiddetta «ultima maniera» beethoveniana. Certo la Fischer è una pianista di valore e una interprete ricca d'intelligenza e di pensiero; non ci voleva meno per eseguire questa lunga e spesso ermetica Sonata, così ricca, tra l'altro, di passi pianisticamente intricati, o addirittura scorbutici per le due mani e, soprattutto, estremamente difficile da rendere, in sede d'interpretazione corretta, cioè musicale e non strettamente strumentale. Forse la Fischer è qua e là monotona, ma si vede che il suo modo di concepire la metafisica astrazione di questo alto componimento la porta, qualche volta, ai resti d'una drammaticità che a chi scrive pare superata dalla natura stessa del testo, ben diverso da quelli della seconda maniera, e che, però, balena ancora fuggevolmente nel secondo movimento «Prestissimo» (Columbia).

G. G. S.

Oggi si inizia alla Fiera il «Festival dello Zecchino d'Oro»

Il secondo «Festival dello Zecchino d'Oro» organizzato dal «Salone del Bambino» di Milano avrà inizio oggi, alle 17, nella «Sala Cicogna» della Fiera, appositamente allestita per lo spettacolo che verrà interamente ripreso dalla Televisione. Oggi verranno presentate sei canzoni; domani altre sei. Nel pomeriggio di sabato saranno presentate le tre migliori canzoni di ciascuna giornata.

A Milano il Festival «Voci nuove per canzoni nuove»

Al teatro di via Manzoni, da domani a domenica, si svolge un festival di «Voci nuove», organizzato dall'E.N.A.L. Alla manifestazione parteciperanno ventiquattro cantanti, selezionati in tutt'Italia, che presenteranno ventitrè motivi inediti. L'orchestra sarà diretta da Mario Consiglio. Ogni serata sarà conclusa con una esibizione di cantanti professionisti.

TV: quattro umoristi

La terza puntata di «Gente che va, gente che viene», rassegna di umorismo di tutti i tempi, non ha presentato ieri sera, ci sembra, mutamenti sostanziali ai caratteri finora esibiti. E' vero che la trasmissione è stata snellita, riducendo il numero e l'ampiezza dei testi presentati: di questo bisognerà dare atto, come di un elemento positivo. Sono scomparsi, inoltre, i disegni a commento di un testo, che avevano costituito una delle parti più discusse delle prime puntate: la «variante» grafica appariva, e appare tuttora, in linea strettamente teorica, non priva di suggestione: ma la realizzazione, inutile nasconderlo, non aveva soddisfatto. Dove ci sembra che in questa terza puntata non si sia guadagnato qualche altro punto (come la seconda trasmissione aveva guadagnato sulla prima), anzi in certo senso si sia un po' scaduti, è nella cornice dell'antologia, nel motivo unificatore della presentazione: affidata stavolta a Emma Danieli, dal viso incantevolmente persuasivo ma meno persuasiva come attrice (anche se il testo non l'aiutava). I temi comici erano forniti da Personne, Cecov, Keine, Connelly: il primo e l'ultimo alquanto vacui, mentre gli altri due si sono giovati di una buona interpretazione da parte di Monica Vitti, Gianni Bonagura, Franco Scandurra, Tino Bianchi e, un gradino al di sopra, Gianrico Tedeschi; altri interpreti della serata: Mario Pisu, Antonella Steni, Francesco Mulè, Vinicio Sofia. Tutto sommato residua nel telespettatore, per ora, davanti a «Gente che va, gente che viene» una sensazione d'incompletezza non facilmente definibile, come di un ingranaggio che non riesca a trovare il suo movimento perfetto.

G.

VILLA OLMO. — Nel salone dei concerti si chiuderà domani il sesto Festival internazionale del Teatro di Villa Olmo con un grande concerto dedicato alle composizioni sacre di Giovan Battista Pergolesi, nel 250° anniversario della nascita. Verranno eseguiti il «Salve Regina», il mottetto «Siste superbe fragor» e lo «Stabat Mater», ultima composizione del grande jesino che lo terminò sul letto di morte. Il concerto sarà diretto dal maestro Ennio Gerelli con il complesso strumentale del Teatro di Villa Olmo; solisti: Irma Bozzi Lucca e Rena Garazioti; all'organo Gianfranco Spinelli; piccolo coro del Teatro di Villa Olmo.

SANT'ERASMO. — La seconda stagione del «Teatro delle novità» si inaugura questa sera, con «Il marescalco» di Pietro Aretino. Regia di Maner Lualdi. Interpreti principali: Ernesto Calindri, Luigi Cimara, Giuseppe Pertile, Camillo Pilotto, Esperia Sperani.

Teatri

SCALA: Concerto dell'orchestra N. H. K. di Tokio, diretta da Hiroyuki Iwaki, abbonamento turno B, ore 21.15. — **PICCOLA SCALA:** Riposo. — **LIRICO** (C.ia Dapporto con M. Del Frate): «Il rampollo», di Scarnicci e Tarabusi, ore 21.15. — **NUOVO:** Riposo. — **ODEON** (C.ia Fo-Rame): «Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri», di D. Fo, ore 21.20. — **PICCOLO TEATRO:** Riposo. — **SANT'ERASMO** (Teatro delle novità): «Il marescalco», di P. Aretino, ore 21.30. — **TEATRO POPOLARE ITALIANO** (dir. Vittorio Gassman): Prossima apertura con «Adelchi» di A. Manzoni. — **ANGELICUM:** Riposo. — **GEROLAMO:** Riposo. — **ALLE MASCHERE:** Spettacolo di varietà internazionale, ore 21 e 23. — **PLANETARIO:** «Marte e i suoi segreti» e documentario, ore 21.

Teatro di Via Manzoni
Dal 30 settembre
PER SOLI 3 GIORNI
FESTIVAL VOCI NUOVE
PER CANZONI NUOVE

Teatro ODEON Tel. 876320
Questa sera ore 21.30 - Replica 32ª
DARIO FO - FRANCA RAME
NEL CALOROSO SUCCESSO
AVEVA DUE PISTOLE CON
GLI OCCHI BIANCHI E NERI
Uno spettacolo molto divertente

Teatro Sant'Erasmo
Questa sera, ore 21.30
GALA INAUGURALE
IL MARESCALCO
di PIETRO ARETINO
con: CALINDRI - CIMARA
PILOTTO - SPERANI
Regia di MANER LUALDI
Prenotaz.: tel. 887.112-3

Cinematografi

Nei locali segnati con asterisco (*) oggi sconto E.N.A.L. e A.C.L.I. 30%

Ambasciatori: «Whisky e gloria».
Angelicum: «Le mystère Picasso». Telefono 661.712.
Apollo: «Il letto di spine».
Ariston: tel. 793.806 «Il cerchio della violenza».
Arlecchino: «Il barone».
Arti: «Il cigno».
Capitol: «Adua e le compagne».
Corso: «Sotto dieci bandiere».
Excelsior:* tel. 702.354 «Non mangiate le margherite».
Manzoni: «Fango sulle stelle».
Metro-Astra:* «La lunga notte del '43».
Mignon: 'M' «Il mostro di Düsseldorf».
Missori: «Le pillole d'Ercole».
Odeon: «Kapò».
Smeraldo: «Le piogge di Ranchipur». Rivista.

Arcobaleno: «Europa dall'alto».
Astor: «La fortezza nascosta».
Augusteo: «Letto a tre piazze».
Colosseo: «Letto a tre piazze».
Corallo: «Europa dall'alto».
Dal Verme: «Il mondo di notte».
De Amicis: «La scala a chiocciola».
Diana: «I berberi contro la Legione Straniera».
Durini: «Chi era quella signora?».
Eden: «I berberi contro la Legione Straniera».
Eliseo: «Letto a tre piazze».
Impero: «Il mondo di notte».
Metropol: «Il mondo di notte».
Modernissimo: «I berberi contro la Legione Straniera».
Orfeo: «Tempesta sulla Cina».
Piccolo Eden: «In pieno sole».
Puccini: «Letto a tre piazze».
Rivoli: «Labbra rosse».
Roma: «Europa dall'alto».
Splendor: «Europa dall'alto».
Zenit: «Europa dall'alto».

Abaden: «Ora zero».
Abanella:* «Tom e Jerry al 3° round».
Abanera: «Gli amanti del Pacifico».
A.B.C.: «Primo amore».
Abel: «Peccatori in blue-jeans».
Abruzzi: «Fantasmi e ladri».
Adriano: «Rififi fra le donne».
Adua: «Le meravigliose avventure di Pollicino».
Alce: «Improvvisamente l'estate scorsa».
Alcione: «Ombre rosse». Rivista.
Alfieri: «La maschera che uccide».
Alhambra: «Lo sparviero del re».
Alpi:* «Mia nonna poliziotto».
Ambrosiano: «Ombre bianche».
Anteo: «La guida indiana».
Araldo:* «Il barbaro e la geisha».
Argentina: «Sabotaggio in mare».
Argo: «Sfida al tramonto».
Ariel: «Un americano a Parigi».
Ariosto: «Un americano a Parigi».
Ars: «L'isola delle vergini».
Astoria: «Hollywood o morte».
Astro: «Il mostro dell'astronave».
Atlantico: «Il vento non sa leggere».
Aurora: «Ombre bianche».
Bruzzano: «Trafficanti d'oro».
Cantù: «La strada della violenza».
Carcano:* «Rommel chiama Cairo». Rivista.
Centrale: «Noi siamo due evasi».
Cielo: «Il terzo uomo».
Cittanova: «La fine dell'avventura».
Cristallo: «Furore di vivere».
Dante: «Sapore di Parigi».
Dea: «La notte delle spie».
Delle Stelle: «La trama del delitto».
Diamante: «F.B.I. contro Al Capone».
Donizetti: «Una pallottola senza nome».
Ducale: «Nel mezzo della notte».
Duse: «Mezzanotte a San Francisco».
Eolo: «Il marito latino».
Europa:* «Le donne sono deboli».
Farini: «Le 8 celle della morte».
Fossati: «Interpol squadra falsari».
Gardenia: «Un marito per Cinzia».
Garibaldi: «Il dittatore folle».
Giada: «L'uomo del risciò».
Giardini: «Mariti in città».
Gloria: «L'orma del gigante».
Ideal: «Il dittatore folle».
Imperia: «La frusta dell'amazzone».
Iris: «Il 38° parallelo».
Istria: «Una ragazza per l'estate».
Italia: «Le colline dell'odio».
Loreto: «I guai di Pippo, Pluto e Paperino».
Luna: «Il drago verde».
Lux: «Gorilla».
Magenta: «Furore di vivere».
Marconi: «Ragazze in uniforme».
Marte: «Tamburi di guerra».
Massimo: «Alt alla delinquenza».
Meda: «Il circo a tre piste».
Meraviglil: «Notorious».
Minerva: «L'ombra sul tetto».
Modena: «Larry agente segreto».
Moderno: «L'uomo del Colorado».
Museo Scienza: «Atollo K».
Nazionale: «I mastini del West».
Olimpo:* «Il caporale Sam».
Orchidea: «22 spie dell'Unione».
Pacini: «Il re della prateria».
Padova: Gli sterminatori della prateria.
Pellico: «Il mostruoso uomo delle nevi».
Perla: «Caterina Sforza, la leonessa di Romagna».
Plinius: «S.O.S. Pacific».
Poliziano: «Notte e nebbia».
Porpora: «La città prigioniera».
Principe: Il prigioniero della montagna.
Rialto: «Ordine di uccidere».
Rosa: «La tua pelle brucia».
Rossini: «Là dove il sole brucia».
Rubino: «Mogli pericolose».
Savona: «Il colosso di New York».
Sempione: «Testimonio oculare».
Susa: «La signora omicidi».
Tonale: «Ombre bianche».
Umbria: «Alibi».
Venezia: «La donna del ranchero».
XXII Marzo: «L'ultima violenza».
Vigentino: «Passo Oregon».
Vittoria: «Nabonga».
Volta: «Selvaggio West».
Vox: «I 39 scalini».
X Cine: «L'idolo della canzone».
Zara: «Gli uomini non pensano che a quello».
Zodiaco: «Allegri imbroglioni».

Sesto San Giovanni

Dante: «Un dollaro di fifa».
Elena: «In pieno sole».
Impero: «La casa delle tre ragazze».
Italia: «Agente federale».

Angelicum-Quirinetta
Ore 16-21,30 - Ultimo giorno
LE MYSTÈRE PICASSO
di CLOUZOT
Domani: Conspiracy of Hearts
anteprima ediz. orig. inglese

AMBASCIATORI
UN CAPOLAVORO
di irraggiungibile potenza
WHISKY E GLORIA
Alec GUINNESS - John MILLS
Primo premio interpretazione maschile alla Mostra di Venezia

ARISTON
Telef. 793.806
La Metro Goldwyn Mayer presenta
Il cerchio della violenza
Cinemascope
Jeffrey HUNTER - Pat CROWLEY
(Vietato ai minori di 16 anni)

ARTI
Via P. Mascagni, 8 - Tel. 790.048
Un film Metro Goldwyn Mayer
IL CIGNO
TECHNICOLOR
Grace KELLY - Alec GUINNESS

MANZONI
STREPITOSO SUCCESSO dell'ultimo capolavoro di ELIA KAZAN
Fango sulle stelle
Montgomery Clift - Lee Remick
CINEMASCOPE
Technicolor - 20th Century Fox
15.15 - 18 - 20 - 22.30

METRO - ASTRA
8ª SETTIMANA DI SUCCESSO
La lunga notte del '43
Premio «Opera prima» - Venezia '60

MIGNON
Telef. 792.348
5 STELLETTE DI CRITICA
6 SETTIMANE DI ESAURITI
M
IL MOSTRO DI DUSSELDORF

DAL VERME-IMPERO-METROPOL
Il superspettacolo degli spettacoli!
IL MONDO DI NOTTE
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA
(Vietato ai minori di 16 anni)

PICCOLO EDEN
2 ore di «suspense»
UN FINALE AGGHIACCIANTE
IN PIENO SOLE
Un capolavoro di RENE' CLEMENT
(Vietato ai minori di 16 anni)

RIVOLI
Piazza San Babila - Tel. 79.33.79
Ninfette e uomini in un problema vivo ed attuale come i suoi personaggi
LABBRA ROSSE
G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi
Distrib. Dino De Laurentiis
(Vietato ai minori di 16 anni)

CINEMA **IDEAL** CINEMA
Corso Lodi 6, tel. 576.101
IL DITTATORE FOLLE
con TOM E JERRY

Cinema di Monza

Astoria: «Figli e amanti».
Astra: «Il mistero dei 3 continenti».
Capitol: «Fango sulle stelle».
Centrale: «Ancora una domanda Oscar Wilde».
Manzoni: «Il mondo di notte».
Metropol: «Via Margutta».
Ponti: «Godot».

Radiotrasmissioni di oggi

Programma nazionale: Giornale radio ore 7, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23.20, 24; 6.35 Corso di portoghese; 7.15 Musiche del mattino; 8.10 Sui giornali di stamane; 11 L'Antenna delle vacanze; 11.30 Voci vive; 11.40 Vita musicale in America; 12.10 Canzoni; 12.25 Album musicale; 13.30 Le canzoni tradotte; 14.10 Borsa; 16 Per i ragazzi; 16.30 Place de l'Etoile; 16.45 La Francia nell'era atomica; 17.20 Corso di francese; 17.40 Ai giorni nostri; 18 Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18.15 Lavoro italiano nel mondo; 18.30 Rondò e ballate francesi del XV secolo; 19 Il settimanale dell'agricoltura; 19.30 Ciak; 20 Tanghi e valzer celebri; 21 «La gazzetta» di G. Rossini, direttore F. Caracciolo; 23.15 Oggi al Parlamento; 23.30 Orchestra Angelini.

Secondo programma: Giornale radio ore 13.30, 14.30, 15.30, 18.30, 20; 9 Notizie del mattino; 10 Canzonissime dell'altro ieri; 11 Musica per voi che lavorate; 13 Il signore delle 13; 14 Da Hollywood a Cinecittà; 14.45 Parata d'orchestre; 15.40 Appuntamento con Los Paraguaios e i Champs; 16 Mani magiche: violinista Y. Menuhin; 16.20 Café chantant; 16.40: Quando gli attori cantano; 17 Onda media Europa; 17.30 Concerto di musica operistica diretto da E. Suvini; 18.40 Ballate con noi; 19.25 Altalena musicale; 20.30 «Gigi» di Colette e A. Loos. (Al termine: Radionotte); 22.45 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Rete tre: Ore 8 Benvenuto in Italia - Giornale radio da Parigi, Amburgo-Colonia e Londra; 10 La sonata a due; 10.30 Il concerto grosso; 11 Concertisti italiani; 12.30 Notturni e ballate 12.45 Dal clavicembalo al pianoforte; 13 Antologia; 13.25 Aria di casa nostra; 13.30 Musiche di Bononcini e Beethoven; 14.30 Musiche di scena; 15.15 Concerto sinfonico diretto da G. Marinuzzi jr.; 16.5 Musiche di F.A. Bonporti.

Terzo programma: Ore 17 Il Quartetto per archi; 18 La Rassegna; 18.30: Musiche di J.S. Bach e P. Hindemith; 19 Il trapianto degli organi; 19.15 Vita culturale; 19.45 L'indicatore economico; 20 Concerto di ogni sera; 21 Giornale radio; 21.30 A Mosca durante la «NEP»; 22.25 La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti; 22.55 Libri ricevuti; 23.10 Piccola antologia poetica; 23.25 Congedo.

TELEVISIONE: Telegiornale ore 18.30, 20.30 e 23.5; 11 (Per la sola zona di Torino in occasione del Salone internazionale della tecnica): Programma cinematografico; 17 La TV dei ragazzi: Dalla sala Cicogna alla Fiera di Milano per il «Salone del bambino»: II Festival dello zecchino d'oro; 18.45 Vecchio e nuovo sport; 19 Passaporto, lezione di lingua inglese; 19.30 Quattro passi tra le note, varietà musicale; 20 Aria del XX secolo: Il turco sconcertante; 21.5 Campanile sera; 22.20 Arti e scienze, cronache di atualità; 22.40 Le meraviglie del mare: Animali corazzati.

Echi di spettacoli, ritrovi

Joséphine Baker, venerdì 30 c.m. alle ore 20 aprirà la stagione 1960-61 del Music-Hall Olimpia con «Paris mes amours», il super-show di Bruno Coquatrix. Tra le attrazioni dello spettacolo: Georges Reich, Roy Bradley and his Crazy Band, i 5 Brutos. 3 orchestre. Ristorante, dancing, American bar. Prenotaz. 876.881 - 874.247.

ODEON

OGGI IN ANTEPRIMA MONDIALE IL FILM DI GILLO PONTECORVO CHE HA BATTUTO TUTTI I RECORDS D'APPLAUSI AL FESTIVAL DI VENEZIA

KAPO'
CINERIZ
SUSAN STRASBERG
LAURENT TERZIEFF
EMMANUELLE RIVA
CON
DIDI PEREGO
GIANNI GARKO
ANNABELLA BESI
GRAZIELLA GALVANI
REGIA di
GILLO PONTECORVO
UNA PRODUZIONE VIDES-ZEBRA FILM-CINERIZ

«UNA SUBLIME STORIA D'AMORE NATA NELL'ALLUCINANTE INFERNO DEI VIVI DOMINATO DALL'ODIO E DALLA FEROCIA UMANA»

È una produzione VIDES - ZEBRA FILM - CINERIZ

ALLO SPETTACOLO DELLE ORE 22,30 INTERVERRANNO IL REGISTA E SUSAN STRASBERG, L'APPLAUDITA PROTAGONISTA DEL FILM

- IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 16
- INIZIO FILM: 14.40 - 17.20 - 19.50 - 22.30
- SEGUE IL CINEGIORNALE PIU' APPLAUDITO D'ITALIA

IERI, OGGI, DOMANI

CORSO
3ª SETTIMANA
Il pubblico entusiasta ha decretato il successo dell'ultima grande produzione di DINO DE LAURENTIIS

DINO DE LAURENTIIS presenta
VAN HEFLIN - CHARLES LAUGHTON
SOTTO DIECI BANDIERE
con
MYLENE DEMONGEOT
FOLCO LULLI
GIANMARIA VOLONTÈ
CORRADO PANI
GERONIMO MEYNIER
JOHN ERICSON
ALEX NICOL
CECIL PARKER
LIAM REDMOND
e con
ELEONORA ROSSI DRAGO

Nuovo cinema EXCELSIOR
telef. 702.354 — (Galleria del Corso) — telef. 702.354
Completamente rinnovato in tutte le sue attrezzature
ANCHE A MILANO, COME A NEW YORK, UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI PER UN FILM D'ECCEZIONE
DORIS DAY DAVID NIVEN
IN UNA PRODUZIONE EUTERPE

NON MANGIATE LE MARGHERITE
JANIS PAIGE · SPRING BYINGTON · RICHARD HAYDN
SCENEGGIAT. DI ISOBEL LENNART · PROD. ASSOCIATO MARTIN MELCHER · DIRETTO DA CHARLES WALTERS · PRODOTTO DA JOE PASTERNAK
CINEMASCOPE METROCOLOR
Metro Goldwyn Mayer
TRATTO DAL ROMANZO "PER PIACERE, NON MANGIATE LE MARGHERITE" DI JEAN KERR, EDITO IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI.

DOMANI all'ARLECCHINO

"LE GATTINE,,
Nei boschi, sulle terrazze, sui tetti, nei saloni, negli angoli segreti di una grande villa,
Tre uomini e tre donne
si cercano...
L'acquolina in bocca
(L'eau à la bouche)
Il più curioso, divertente, imprevedibile film del nuovo cinema francese.
La colonna sonora del film è incisa su disco PHILIPS

Capitol
Via Manzoni (ang. Croce Rossa) - Tel. 637.067
IL FILM DELL'ANNO CHE NON POTETE IGNORARE
UNO STREPITOSO SUCCESSO
POLEMICO DIVERTENTE COMMOVENTE
ADUA E LE COMPAGNE
Spettacoli Continuati - Inizio Film Ore
14,35 - 17,15 - 19,50 - 22,35
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI Distr. «Cineriz»

APOLLO
IMMINENTE

RAY DANTON · KAREN STEELE · ELAINE STEWART

JACK DIAMOND GANGSTER

NON ESISTE LA PALLOTTOLA CHE PUÒ UCCIDERMI!

SCRITTO da JOSEPH LANDON
MUSICA DI LEONARD ROSENMAN
UN FILM UNITED STATES PRODUCTIONS
PRODOTTO da MILTON SPERLING
REGIA di BUDD BOETTICHER

PUCCINI - ELISEO - EDEN - COLOSSEO - AUGUSTEO
DA VENERDI' 30 SETTEMBRE
LA DOLCE VITA
DI FEDERICO FELLINI
GLI SPETTACOLI AVRANNO INIZIO ALLE ORE
13 - 16 - 19 - 22
Il film è vietato ai minori di 16 anni
Distrib. «Cineriz»

Imminente a Milano

IL MULINO DELLE DONNE DI PIETRA
E' QUALCOSA DI PIÙ DI UN FILM DELL'ORRORE... E' UN FILM CHE VI COSTRINGERA' A CHIUDERE GLI OCCHI..."
PIERRE BRICE
SCILLA GABEL
LIANA ORFEI
WOLFGANG PREISS
HERBERT BOEHME
MARCO GUGLIELMI
OLGA SOLBELLI
DANY CARRELL
REGIA di GIORGIO FERRONI
EASTMANCOLOR
DINO DEL DUCA PRESENTA UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE WANGUARD FILM-EXPLORER FILM-C.F.P.C.

MISSORI - *3ª settimana*
IL FILM PIU' SEXY E DIVERTENTE DELL'ANNO con
NINO MANFREDI
LE PILLOLE D'ERCOLE
S. KOSCINA - J. VALERIE - V. DE SICA
Il film è consigliabile per tutti sino ai 90 anni, ma è rigorosamente vietato ai minori di anni 16.

PROSSIMAMENTE A MILANO
NAPOLEONE AD *Austerlitz*
di Abel Gance
con la collaborazione di ROGER RICHEBE

ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI

IMMINENTE
UNA PRODUZIONE SAMUEL GOLDWYN JR.
Le Avventure di Huck Finn
DI MARK TWAIN
TONY RANDALL
PATTY McCORMACK · NEVILLE BRAND
MICKEY SHAUGHNESSY · JUDY CANOVA · BUSTER KEATON · ANDY DEVINE
FINLAY CURRIE · STERLING HOLLOWAY
E PER LA PRIMA VOLTA
ARCHIE MOORE
NELLA PARTE DI "JIM"
con EDDIE HODGES
NELLA PARTE DI "HUCKLEBERRY FINN"
SCENEGG. DI JAMES LEE · DIRETTO DA MICHAEL CURTIZ
Metro Goldwyn Mayer
CINEMASCOPE METROCOLOR

AFFITTANSI
mq. 750-1200-1500-2700-3400 SALONI a sheds e STABILI adatti per qualsiasi industria - passo carrabile - uffici - ogni servizio - zona Scalo Farini. CORRIERE 437-F - MILANO

Leggete il CORRIERE DEI PICCOLI

GRANDE INDUSTRIA MECCANICA CERCA PER PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI
INGEGNERI
AVENTI ALMENO 4-5 ANNI ESPERIENZA IN:
- distribuzione ed utilizzazione energia elettrica, controlli automatici, comunicazioni interne;
- produzione e distribuzione energia termica; servizi acqua, aria e gas;
- impianti e mezzi di trasporto e sollevamento per lavorazioni meccaniche.

OTTIME PROSPETTIVE, LAVORO RESPONSABILITA'.
Indicare curriculum, referenze, pretese e data disponibilità.
CORRIERE 427-F — MILANO

IN 4 MESI 100 PAROLE AL M.
STENODATTILO
(una sola steno per tutte le lingue)
Ist. Sportelli - Milano, t. 876.997
Via S. Maria Valle 7/a (v. Torino)

Diagnosi e cura delle sole
DISFUNZIONI SESSUALI
Consult. mart. giov. sab. 9-20 appunt.
Dott. G. BARONE
Via Lovanio, 10 - MILANO
Telefono 637.797 (A. P. 21.134/'53)

Corsi per principianti e perfezionamento delle lingue
INGLESE FRANCESE - TEDESCO L. 3.000 mensili - pagamento mensile
ISTITUTO SPORTELLI - MILANO
Via S. Maria Valle 7/a (Via Torino). - Tel. 876.997 - 800.479

CERCASI URGENTEMENTE PERFETTA
PREMIERE PELLICCERIA
OTTIMA RETRIBUZIONE
purchè referenziata provata abilità, specificando posti occupati. Scrivere a Corriere 463-F, Milano

91119119